

“Sblocca Italia” e inceneritore A2A : un po’ di chiarezza

L’inceneritore è già “a saturazione del suo carico termico”, quasi 1 milione di tonnellate.

Regione Lombardia, *Decreto Aia Impianto di incenerimento A2A Brescia, n. 1494 del 25/02/2014, p. 4.*

Con specifico riferimento all’AT in discussione, formalizza le seguenti osservazioni:

1. considerato che nel documento “Allegato Tecnico all’AIA” trasmesso dalla Regione Lombardia, la tabella B.1.1. “impianto di incenerimento con recupero energetico” propone un aumento del carico termico nominale rispetto alle AIA precedenti senza alcuna motivazione tecnica, si richiede che detta tabella venga sostituita con quella analoga riportata nel Decreto AIA 9560 del 31.08.2007 come modificato dal Decreto AIA 13335 del 19.11.2008 [...]

Dopo ampia discussione, gli enti e il proponente concordano di sostituire la tabella B1 con quella di seguito riportata:

| Tipologia impianto | Operazioni autorizzate | Linea | PCI rifiuto autorizzato con AIA (Kcal/kg) | Capacità nominale autorizzata con AIA (t _{RIF} /h) per linea di incenerimento | Quantità di rifiuti autorizzata con AIA (t/a) | Carico termico nominale autorizzato con AIA (MJ/h) per linea di incenerimento |
|----------------------------|------------------------|---------|---|--|---|---|
| Impianto per incenerimento | D10 R1 | Linea 1 | Min 2000 | Max 43,6 | Max 327.279 | 365.400 |
| | | | Max 4000 | Min 21,8 | Min 163.639 | |
| | | Linea 2 | Min 2000 | Max 43,6 | Max 327.279 | 365.400 |
| | | | Max 4000 | Min 21,8 | Min 163.639 | |
| | | Linea 3 | Min 2000 | Max 43,6 | Max 327.279 | 365.400 |
| | | | Max 4000 | Min 21,8 | Min 163.639 | |

Tabella B1 – Capacità di trattamento dell’impianto

Nel 1993 Asm, per la Delibera autorizzativa dell’impianto, dichiarò circa 319.000 MJ/h di carico termico nominale per ogni linea.

Effettivamente i controlli di Arpa hanno rilevato un carico termico nominale massimo a pieno carico di 318.913 MJ/h nella linea 2 rispetto ai 365.400 richiesti da A2A ed autorizzati dall’Aia 2007 (Arpa, *Relazione ispettiva*, 28 settembre 2009, p. 18)

Dunque, sempre, le Aia, sia del 2007 che l’attuale del 2014, hanno autorizzato il massimo carico termico e la massima capacità nominale, sulla base della documentazione tecnica del costruttore e del gestore (la richiesta di un leggero innalzamento in sede dell’ultima conferenza dei servizi non è stata neppure presa in considerazione perché non supportata da documentazione tecnica).

In termini di quantità massima di rifiuti inceneribili in un anno l’Aia autorizza, **non 800.000 t/a** come si è detto erroneamente da parte del Comune e scritto dalla stampa, ma circa 1 milione di tonnellate, e precisamente **981.837 t/a**

Questa è la potenzialità teorica dell’impianto, ben diversa dalla effettiva operatività dell’impianto.

Ciò vale per qualsiasi macchina, anche per una centrale termoelettrica; un conto è la potenza installata, in termini di MW, un conto sono gli effettivi GWh prodotti in un anno, che dipendono dal potere calorifico del combustibile e dalle ore effettive di operatività in un anno.

Nel caso dell’inceneritore, per bruciare in un anno 981.837 ta dovrebbe essere alimentato con un rifiuto assolutamente omogeneo con basso PCI, ovvero 2000 Kcal/kg, e funzionare per 365 giorni e 6 h all’anno.

Ciò però è impossibile perché i rifiuti sono per loro natura un combustibile eterogeneo e perché vi sono fermate normali per manutenzione e straordinarie per guasti o incidenti.

Nella storia recente questi sono stati i rifiuti che, ad impianto saturato, sono stati bruciati:

Totale rifiuti inceneriti negli ultimi anni (Dati Osservatorio rifiuti della Provincia di Brescia):

2008 **801.000 t**

2009 **677.317 t** (fermate lunghe per ristrutturazione del sistema di abbattimento fumi)

2010 **809.327 t**

2011 **795.630 t**

2012 **736.184 t**

Dal 2010 le quantità sono diminuite perché sono diminuiti gli urbani, più ricchi d'acqua e aumentati gli speciali, in particolare il Cdr, urbano essiccato, con un conseguente aumento del PCI per kg. Attenzione, però, nella combustione è diminuita solo l'acqua, ma **in termini assoluti l'impatto ambientale è rimasto sostanzialmente immutato (inquinanti nelle emissioni, quantità di scorie e di polveri leggere pericolose).**

Rifiuti inceneriti nel 2013 (Dati forniti da A2A su richiesta del Coordinamento Comitati ambientalisti Lombardia <http://www.ambientebrescia.it/Inceneritore2014RifiutiImportati2013.pdf>)

Totale **728.127 t**

Di cui

Provinciali

Extraprovinciali

Urbani

288.350

46.538

Speciali richiesti dal Comune in sede di Conferenza dei servizi, da cui l'accordo con A2A per la concessione del famoso obolo fino al 2018 di 2 milioni e 800 mila euro circa all'anno

Cdr, ovvero urbani essicati

0

188.830

Pulper di cartiera

36.370

71.660

Altri speciali

96424

Che cosa cambia davvero? I profitti di A2A !

In sostanza, ciò che cambierebbe per Brescia, con l'art. 15 del Dlgs. 133 del 12.09.2014, sarebbe che, invece di importare rifiuti urbani da tutta Italia travestiti da Cdr, come voluto dal Comune in cambio di un obolo, si importerebbero direttamente rifiuti urbani tal quale. Brescia si confermerebbe **immondezzaio d'Italia** esattamente come lo è già ora, **l'impatto ambientale** sarebbe **insostenibile** esattamente come lo è già ora.

Cambierebbero solo i profitti di A2A, perché i rifiuti urbani, a differenza del Cdr, rappresentano per l'azienda non un costo, ma un ricavo (ipotizzando **300.000 t di urbani in più**, in sostituzione di speciali, si tradurrebbero in circa **30 milioni di euro** in più all'anno).

Mentre il Comune di Brescia rischierebbe di perdere l'obolo così faticosamente conquistato mettendosi al servizio di A2A. A meno che stia già pensando di ricontrattare l'accordo chiedendo un aumento dello stesso obolo in proporzione con l'aumento dei profitti di A2A!)

Che cosa deve fare il Comune, se, come dice, non vuole essere l'immondezzaio d'Italia?

Per uscire dall'*annunciate* inconcludente, deve strappare la Delibera e l'accordo per l'importazione di 260.000 t/a di rifiuti, pretendere dalla propria azienda A2A di **dismettere subito una linea dell'inceneritore**, del tutto inutile e **incompatibile** con la salute e l'ambientale di Brescia (inquinamento da diossine e PCB da record e aria inquinata tre volte oltre i limiti).

Brescia 17 settembre 2014

Marino Ruzzenenti